

JBL

Cosa - Come - Perché?

L'allestimento di un terrario

La cura di sauri,
tartarughe e ragni



www.JBL.de

Contenuto

1 Introduzione 3

2 Da dove vengono gli animali? 4

3 Il terrario 5
 Dimensioni e forma di un terrario..... 5
 La collocazione del terrario..... 6
 Il clima nel terrario..... 8

4 La tecnica per il terrario..... 7
 L'illuminazione 7
 Il riscaldamento 9
 Apporto di umidità e cura dell'acqua..... 10
 L'aerazione del terrario..... 12

5 Tipi di terrario 13

6 Il terrario desertico 14
 La luce per il terrario desertico 14
 Il riscaldamento nel terrario desertico 18

7 Il terrario della foresta pluviale 20
 L'acquaterrario o paludario..... 22
 La luce nel terrario della foresta pluviale e nell'acquaterrario 23
 Il riscaldamento nel terrario della foresta pluviale e nell'acquaterrario 25

8 L'alimentazione degli animali da terrario 26
 Quante volte nutrire? 26
 Mangime per „mangiatori di animali“ 26
 Mangime per le tartarughe d'acqua 28
 Mangime per vegetariani 28
 Vitamine e minerali..... 29

9 La cura del terrario 30
 La pulizia 30
 Utensili utili..... 31

10 Salute 32
 Scelta degli animali 32
 Quarantena 33

11 Veduta d'insieme dei prodotti 34

12 Impressioni delle spedizioni e workshop JBL 42



JBL GmbH & Co. KG
 Dieselstraße 3
 67141 Neuhofen
 Germania
 www.JBL.de

2ª edizione 11/2012
 Testi e fotografie: Uwe Dost e Heiko Blessin



1 Introduzione



Il fascino della terraristica

Negli ultimi vent'anni l'allevamento degli animali da terrario ha avuto un'enorme crescita. Nel nostro mondo sempre più veloce un angolo di natura nel soggiorno offre a molti la possibilità, dopo una giornata di lavoro, di rilassarsi in santa pace osservando i propri animalletti e godere l'impressione di immergersi in una folta giungla da camera con cascatella d'acqua, piccoli anoli, gechi e ranocchiette variopinte. È una vera gioia osservare tutti questi animali nella loro vita quotidiana e nelle loro interazioni.

A questa crescita della terraristica ha contribuito al fatto che oggi nei buoni negozi specializzati anche il principiante ha a dispo-

sizione un'ampissima gamma di accessori tecnici, utensili e alimenti adatti a questi animali, oltre a una quantità di materiale informativo sui loro fabbisogni.

Il reparto di ricerca e sviluppo della JBL lavora nell'applicazione dei molti risultati che sono stati acquisiti durante le spedizioni di ricerca JBL negli habitat degli animali da terrario. I prodotti che il terrariofilo trova negli scaffali JBL dei negozi specializzati sono il risultato testato di queste ricerche.

Raccomandiamo caldamente, prima di un acquisto, di informarsi a fondo presso il negoziante per conoscere i fabbisogni dei futuri pupilli e di non acquistare spontaneamente un piccolo grazioso sauro con il suo miniterrario. Poco tempo dopo infatti ci si accorgerebbe che questo non è un animale da coccolare, tanto più che è arrivato a misurare 80 centimetri.

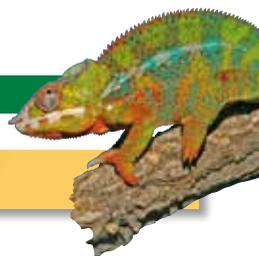
Questo opuscolo vi vuole dare alcuni suggerimenti e idee per l'inizio di questo splendido hobby.



Misurazioni della temperatura di superficie in Costa Rica durante la spedizione JBL 2012



2 Da dove vengono gli animali?



La maggior parte delle circa 3000 specie di anfibi e 6000 specie di rettili viene dalle zone tropicali e subtropicali. Anche in Europa vivono molti interessanti animali da terrario che però, a parte poche eccezioni, sono tutelati e quindi devono rimanere in libertà. Intanto la quota degli animali d'allevamento diventa sempre più alta e questo non solo è favorevole alla protezione degli animali viventi in natura, ma arricchisce anche le nostre conoscenze in materia. Anche molte delle 800 specie di ragni trovano sempre più

le tropicali: qui temperature relativamente costanti, un'alta umidità dell'aria e penombra sono le condizioni generali per la vita di questi animali nella giungla. Dato che quasi tutti gli animali da terrario sono eterotermi, la loro temperatura corporea dipende per il 100 % dalla temperatura ambiente e dall'irradiazione solare. Gli animali stessi cercano con determinati comportamenti come per esempio il bagno di sole o la ricerca di zone più fresche di regolare in modo ottimale la loro temperatura corporea. Solo così la loro



Biotope roccioso secco con grandi differenze di temperatura locali



Agame nel loro habitat che prendono il sole



Ruscello ombreggiato nella foresta pluviale

appassionati, perdendo così adagio adagio la loro cattiva fama. Il ribrezzo causato da molti animali fa posto al fascino che questi esercitano su di noi.

Vale in ogni caso la pena di sapere sempre di più sull'ambiente di provenienza dei nostri animali. Quanto più dettagliate sono le nostre conoscenze, tanto meglio possono essere riprodotte le caratteristiche naturali nel terrario. Gli animali deserticoli solo a prima vista sembrano vivere in condizioni di alto calore. Chi è stato nel deserto sa quanto vi sono fredde le notti e cercherebbe di conseguenza di applicare questa esperienza nel suo terrario. Completamente diversa si presenta la situazione nella foresta pluvia-

digestione e il loro metabolismo possono lavorare efficacemente e fare sì che gli animali mostrino il loro comportamento specifico. Tutto questo va assolutamente osservato nella loro cura e allevamento.

Nei seguenti capitoli desideriamo mostrarvi due tipi esemplari di terrari, in base ai quali verranno spiegati allestimento, tecnica e cura.

Il primo è un terrario desertico con i suoi sbalzi estremi di temperatura e l'altro è un terrario da foresta pluviale tropicale che rappresenta una "giungla in vetrina". Quasi un derivato del terrario di foresta pluviale è il paludario o acquaterrario che si orienta verso l'acquario.

3 Il terrario

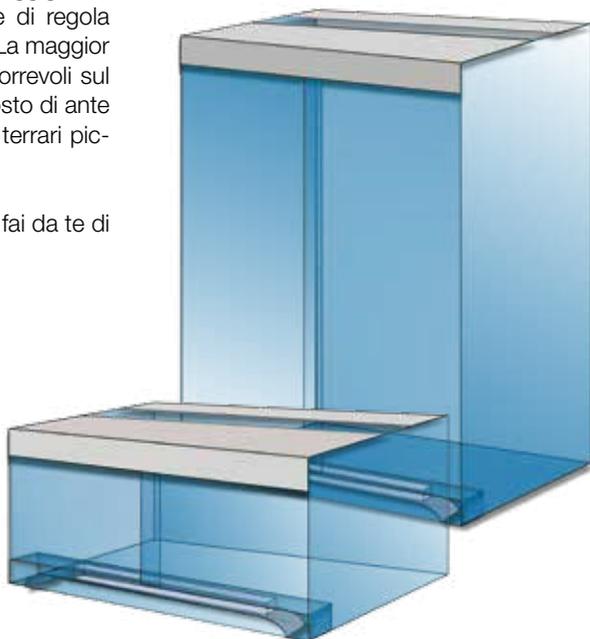
Il commercio specializzato offre oggi una vasta gamma di terrari che di regola sono costruiti in vetro e silicone. La maggior parte di loro è dotata di ante scorrevoli sul fronte. Frontali a ghigliottina al posto di ante scorrevoli sono usati spesso sui terrari piccoli per invertebrati.

Al giorno d'oggi una costruzione fai da te di terrari non vale quasi più la pena.

Dimensioni e forma di un terrario

In corrispondenza alle esigenze specifiche, alla taglia e alla necessità di movimento dello ospite vanno scelte le dimensioni, il volume e l'equipaggio tecnico del terrario.

In genere vale: più è grande meglio è! La tecnica deve essere sempre dimensionata esattamente in relazione al volume, così che in caso di un guasto non si rischiano perdite dovute a surriscaldamento. La struttura dell'habitat deve offrire agli animali oggetti di decorazione che consentano la possibilità di ritiro, ma che permettano al terrariofilo una buona veduta e il mantenimento di un'assoluta igiene. Per gli animali terrestri la cosa più importante è la dimensione della base, per gli animali che abitano sugli alberi l'altezza del terrario. Una rigida suddivisione in pochi tipi di terrari standardizzati non ha molto senso a causa dei diversi fabbisogni e dei diversi modi d'adattamento degli animali, tanto più che i tipi di terrari non differiscono molto tra di loro.





La collocazione del terrario

A parte poche eccezioni si adatta ogni posto all'interno di una casa. Consigliabile è scegliere una posizione che permetta di osservare con comodo gli animali. I regolari lavori di manutenzione devono potersi eseguire senza inutili torsioni. Si deve fare attenzione ad escludere un surriscaldamento da luce solare diretta, per esempio da una fine-



stra. Appartamenti a mansarda molto caldi d'estate che non si raffreddano nemmeno di notte, non sono adatti all'allevamento di specie sensibili al calore. Infine si osservi la statica del luogo di collocazione.

Il clima nel terrario

Il clima nel terrario costituisce il fattore più importante per il benessere degli animali. Soltanto se, scegliendo bene la tecnica, si ricrea il clima tipico del loro habitat, gli animali mostrano il loro pieno repertorio di comportamento e vivono in modo sano.

I fattori climatici più importanti nel terrario sono la temperatura (dell'aria e del suolo come pure di determinati punti locali con temperature alte), la luce (durata, intensità e qualità dell'illuminazione), l'umidità relativa e il ricircolo d'aria. Come nella natura libera anche nel terrario i singoli elementi climatici si influenzano a vicenda e sono soggetti a variazioni nel corso della giornata. Più è lungo il periodo di accensione dell'illuminazione e del riscaldamento più diminuisce solitamente l'umidità relativa. Questi punti vanno osservati quando si sceglie il terrario. Nei terrari più piccoli si hanno di solito rapide variazioni dei singoli valori climatici che di conseguenza devono venire continuamente aggiustati per quanto possibile mediante una difficile tecnologia di controllo. Nei terrari più grandi i fattori climatici variano molto più lentamente. Inoltre vi si possono facilmente creare zone a microclima differente (zone di diversa temperatura e umidità). Questo permette agli animali di cercarsi in qualunque momento degli angoli con i valori climatici a loro adatti.



Petrosaurus thalassinus nel terrario

4 La tecnica per il terrario

L'illuminazione

Gli animali da terrario, in quanto eterotermi, dipendono dalla luce, cioè dalla sua qualità e intensità, molto più che gli animali vertebrati omeotermi. Attività, assunzione di cibo, digestione e fasi di riposo sono influenzate dal ciclo giorno e notte e soprattutto dall'intensità della luce. A ciò si aggiunge che molti animali da terrario associano la luce al calore e si recano nei punti illuminati del terrario per "prendere il sole". A questo va badato soprattutto nel riscaldamento dei terrari desertici. Secondo la fonte luminosa utilizzata esistono differenze nel rendimento e nella qualità della luce. Tubi fluorescenti, per esempio, offrono molta luce con poca produzione di calore mentre nelle lampade a incandescenza la maggior parte dell'energia



Draghi barbuti prendono il sole sotto un faretto

viene convertita in calore e solo una quantità minima in luce. Alla domanda quale luce sia maggiormente idonea per un terrario è facile rispondere se si osserva la natura: nel corso di milioni di anni animali e piante si sono adattati in un processo di evoluzione permanente a ciò che il sole manda sulla terra. Se si osserva lo spettro della luce solare (s'intende la parte della radiazione

solare a noi visibile), si nota una distribuzione molto regolare dei colori spettrali. Per questo motivo le lampade per terrari devono presentare uno spettro equilibrato senza vuoti. Nello stesso tempo tutte le piante e gli animali mostrano in pieno lo splendore dei loro colori. Per animali che necessitano luce solare, raggi UV e calore – quindi animali diurni – si prestano lampade agli alogenuri metallici (JBL L-U-W). Queste sono la prima scelta, perché offrono uno spettro completo simile alla luce solare, radiazioni UVA e UVB incluse, e calore per il terrario. Dopo lo spegnimento delle lampade si abbassa di conseguenza la temperatura nel terrario e questo corrisponde al desiderato abbassamento notturno della temperatura. Le lampade JBL L-U-W sono disponibili in due potenze Watt e in due versioni, a seconda se gli animali hanno bisogno di più UV (JBL ReptilDesert L-U-W) o di meno UV (JBL ReptilJungle L-U-W).

Anche nei tubi fluorescenti JBL offre i cosiddetti tubi fluorescenti a spettro completo, in due versioni per terrari: JBL SOLAR Reptil Sun e JBL SOLAR Reptil Jungle.

Un fattore essenziale nell'illuminazione di terrari è la radiazione UV nelle bande UV-A und UV-B. Gli animali da terrario abbisognano, a seconda della loro provenienza, più o meno radiazione UV per il loro benessere. UV-B stimola la sintesi della vitamina D₃ dalla provitamina D₂. UV-A stimola la pigmentazione. Si deve assolutamente tener conto che il vetro assorbe il 50 % della radiazione UV, per cui le lampade dovrebbero essere sempre installate all'interno del terrario.

Va osservata la distanza tra la fonte lumino-

sa e l'animale: sulle lampade è indicata la quantità UV emessa in rapporto alla distanza. Se il terrario è alto, strutture per arrampicare possono condurre gli animali più vicini alla loro fonte UV.

Per animali che hanno bisogno di UV vale: i tubi fluorescenti pur emettendo radiazioni UV, non mantengono sani gli animali, per cui vanno montati un ulteriore spot o una lampada L-U-W. Con le lampade agli alogenuri metallici si deve inoltre osservare che queste possono essere azionate solamente con ballast speciali (JBL TempSet Unit L-U-W).

Suggerimento: per tutte le lampade indicate vale il fatto che l'impiego di riflettori di alta qualità, per es. JBL SOLAR Reflect, raddoppia il rendimento luminoso.



Prospettiva illuminazioni per terrario JBL

++ ben adatto + meno adatto - non adatto

Prodotto JBL	tipo di lampada	Luce	UV-A	UV-B	calore
JBL ReptilJungle Daylight	lampada a basso consumo energetico	++	-	-	-
JBL ReptilJungle UV 190	lampada a basso consumo energetico	+	++	++	-
JBL ReptilJungle UV 310	lampada a basso consumo energetico	+	++	++	-
JBL ReptilDesert Daylight	lampada a basso consumo energetico	++	-	-	-
JBL ReptilDesert UV 300	lampada a basso consumo energetico	+	++	++	-
JBL ReptilDesert UV 480	lampada a basso consumo energetico	+	++	++	-
JBL SOLAR UV-Spot plus	spot UV a luce diurna	+	++	++	++
JBL ReptilJungle L-U-W Light	lampade spot a vapori mercurio	++	++	++	++
JBL ReptilDesert L-U-W Light	lampade spot a vapori mercurio	++	++	++	++
JBL Reptil Day	spot alogeni	++	-	-	++
JBL Reptil Spot	spot al neodimio	++	+	-	++
JBL SOLAR Reptil Sun T8	tubo fluorescente	+	++	++	-
JBL SOLAR Reptil Jungle T8	tubo fluorescente	+	+	+	-

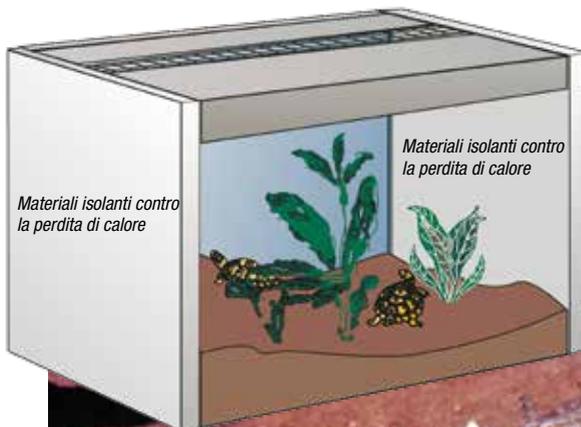
Il riscaldamento

Il riscaldamento nel terrario deve essere sempre dimensionato in modo tale che, in caso di un guasto della tecnologia di controllo, gli animali non vengano "arrostiti". Per esempio un piccolo terrario non deve essere equipaggiato con un cavo iperdimensionale di riscaldamento di 100 Watt con regolatore, ma con un piccolo riscaldamento a pavimento di soli 15 o 7,5 Watt. Inoltre bisogna calcolare anche l'effetto riscaldante dell'illuminazione. Quando si spegne l'illuminazione si ha contemporaneamente un abbassamento notturno della temperatura.

Suggerimento: per diminuire la perdita di calore di un terrario e risparmiare così spese per l'energia si possono coibentare allo



esterno i vetri laterali con materiali isolanti. Un tappetino isolante come JBL Aqua-Pad evita sia la perdita di calore che, soprattutto, lo spezzarsi della lastra di vetro inferiore quando la base d'appoggio non è livellata e se non si mette un tappetino riscaldante sotto il terrario. Se si mette invece un tappetino riscaldante sotto il fondo del terrario si devono osservare assolutamente le relative indicazioni per garantire una sufficiente aerazione del tappetino. I tappetini riscaldanti JBL (JBL TerraTemp) sono forniti con "piedini" come distanziatori.



Un uromastice si gode il calore



Apporto di umidità e cura dell'acqua

Per i nostri animali, oltre alla luce e al calore, hanno grande importanza l'approvvigionamento di acqua potabile, l'umidità relativa dell'aria e l'esatta umidità del substrato. Infatti sia i rettili che, in misura più grande, gli anfibi dalla pelle sottile perdono continuamente acqua quando respirano e soprattutto attraverso la pelle. Gli anfibi in particolare assumono acqua quasi esclusivamente attraverso la pelle e, al contrario di altri animali da terrario, non bevono quasi. Per questo, oltre alla pulizia giornaliera e al riempimento della bacinella d'acqua nel terrario si deve nebulizzare regolarmente, preferibilmente una volta al mattino, anche nei terrari desertici. Infatti, nelle regioni a grande calore diurno e forte raffreddamento nella notte, c'è spesso al mattino della nebbia o formazione di rugiada e molti animali coprono il loro fabbisogno di umidità con l'acqua condensata sul loro corpo o sugli oggetti.

Alcune specie di animali, per es. camaleonti, preferiscono l'acqua mosca. Agli animali giovani bastano per questo le gocce d'acqua che si raccolgono dopo la nebulizzazione sulle foglie o sugli oggetti d'arredamento, mentre per gli animali adulti questa quantità d'acqua solitamente non basta. Si raccomanda qui di installare un gocciolatore che eroga acqua per un lungo periodo. Così gli animali hanno la possibilità di assumere acqua secondo il loro fabbisogno. Eventualmente all'acqua si possono aggiungere vitamine (JBL TerraVit fluid). Si può pensare anche all'installazione di una cascata o di una fontanella da interno, azionata da una piccola pompa ad acqua come la JBL ProFlow Mini oppure al montaggio di una cascata più grande sulla parete posteriore, azionata da una pompa JBL ProFlow Maxi con serbatoio idrico



Ruscello della foresta pluviale nel nordest dell'Australia

per offrire agli animali acqua mosca. Qui si deve fare attenzione ad una qualità d'acqua costantemente buona. Inoltre si deve eseguire una regolare pulizia del terreno degli acquaterrari con una ventosa per fanghiglia come la JBL AquaEx Set e pulire i vetri con un pulivetro JBL Blanki Set. Come nell'acquario anche qui si dovrebbe eseguire settimanalmente un parziale cambio dell'acqua per circa un terzo del volume. Senza pulizia regolare si forma rapidamente – specialmente nei serbatoi delle fontane da interno o delle cascate con una capacità di pochi litri d'acqua, nel clima quasi sempre caldo del terrario – un brodo di germi nocivo alla salute degli animali.

La preparazione dell'acqua nel terrario richiede particolari attenzioni per evitare che si formi una specie di brodaglia torbida carica di germi pericolosi per la salute degli animali. La cura degli abbeveratoi è relativamente semplice: vanno puliti e riempiti con acqua fresca ogni giorno.

Se nel terrario ci sono grandi contenitori d'acqua, per esempio anche in collegamento con una cascata, allora è necessaria





raccomandano i filtri esterni dalla serie JBL CristalProfi e, che inoltre sono a basso consumo energetico.

Ogni due settimane va assolutamente eseguito un regolare cambio d'acqua del 30 %. L'acqua nuova viene preparata per gli animali con il condizionatore JBL Biotopol T.

Nell'allevamento delle tartarughe d'acqua, a causa dell'enorme metabolismo degli animali, si raccomanda caldamente l'installazione di un filtro esterno molto efficiente (JBL CristalProfi e). Nella scelta del modello si dovrebbe scegliere sempre un numero più grande di quanto previsto per la quantità dell'acqua. Con JBL EasyTurtle a JBL offre un prodotto che accelera efficacemente la decomposizione dell'enorme quantità di feci delle tartarughe, prevenendo così odori disgustosi. Si tratta di batteri depuratori appositamente coltivati, legati ad un granulato minerale. Questo granulato viene sparso semplicemente sul fondo della parte acquatica o incorporata nel terreno.



una manutenzione paragonabile a quella di un acquario. L'opuscolo JBL Cosa – Come – Perché? n° 1 e n° 2 che potete scaricare anche dal sito della JBL Acquariologia d'acqua dolce troverete maggiori informazioni per la cura dell'acqua.

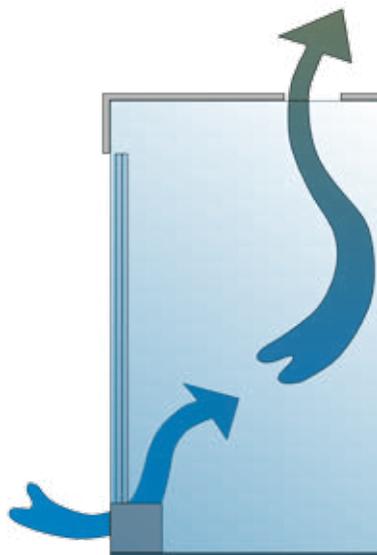
In breve: dopo avere riempito il contenitore dell'acqua con acqua corrente aggiungere a questa un condizionatore d'acqua (JBL Biotopol T) che rende innocuo il cloro eventualmente presente e lega le sostanze nocive, come per esempio metalli pesanti. Per la filtrazione dell'acqua si prestano filtri interni o esterni dalla serie JBL CristalProfi. Per piccoli serbatoi d'acqua fino a 100 litri sono indicati filtri interni come lo JBL CristalProfi i 100. Per maggiori volumi d'acqua si

Misurazione dell'umidità dell'aria con l'igrometro JBL TerraControl



L'aerazione del terrario

A seconda delle specie e della loro provenienza il fabbisogno di aria fresca, come tutti gli altri fabbisogni climatici, è differentemente marcato. L'aerazione di un terrario avviene oggi di solito attraverso due griglie di aerazione fissate in due punti diversi per impedire la formazione di aria stagnante. Per non ostacolare la vista nel terrario si suggerisce l'impianto di una griglia di aerazione sotto i vetri frontali. L'aria nel terrario si scalda tramite il riscaldamento del suolo con tappetini o cavi riscaldanti, tramite l'illuminazione e i radiatori. L'aria riscaldata sale e fuoriesce in parte dallo sfiatatoio nel coperchio del terrario, così che dalla fessura che si trova sotto il frontale entra aria fresca. La circolazione dell'aria contribuisce all'asciugamento dei vetri e degli oggetti decorativi. Senza aerazione nella parte inferiore, nei terrari umidi si forma rapidamente un'aria stagnante, satura di umidità e soffocante che appanna i vetri laterali. Per questo motivo gli acquari si prestano solamente per l'allevamento di animali delle zone aride (per es. gechi leopardini) e non per l'allestimento di un terrario



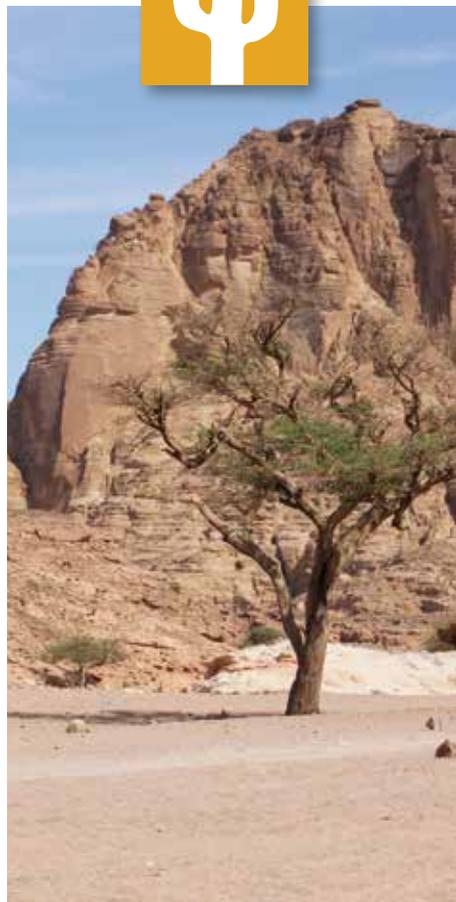
della foresta pluviale, a meno che vengano inserite fessure di ventilazione vicino al fondo. Se si tengono rettili diurni in acquari, per es. tartarughe da terra, si devono avere nel coperchio grandi aperture per la ventilazione. Questo comprova una grande perdita di calore e umidità, perciò gli acquari si possono raccomandare soltanto per poche specie di animali. Nei terrari l'umidità ideale si lascia regolare ampliando o rimpicciolendo le aperture di ventilazione per non fare uscire il calore così velocemente come succede negli acquari aperti sopra.

Griglia di aerazione nel terrario. Le grate di aerazione verticali hanno il vantaggio di evitare che gli animali vi camminino sopra rischiando di rimanervi impigliati con gli artigli

5 Tipi di terrario

Nei capitoli seguenti presentiamo due tipi di terrari con condizioni climatiche diverse, il terrario desertico e il terrario della foresta pluviale esemplari per la grande varietà di terrari esistenti. Come una variante interessante del tipo climatico 'terrario della fore-

sta pluviale' viene menzionato il paludario o acquaterrario. È chiaro che esistono tutti i tipi climatici possibili e immaginabili che non possono essere qui trattati per mancanza di spazio. Si raccomanda di informarsi in merito.



6 Il terrario desertico



Noi uomini conosciamo il deserto come uno spazio vitale molto caldo. Osservando meglio però si deve constatare che gli habitat dei rettili nel deserto sono marcati da forti differenze di temperatura, a seconda dove si trovano gli animali. Di notte si verificano drammatici abbassamenti di temperatura. Gli animali deserticoli cambiano volutamente tra punti caldi ed esposti al sole, e angoli più freschi ed ombrosi per raggiungere e mantenere la temperatura necessaria al loro metabolismo e al loro comportamento specifico (corteggiamento, lotte territoriali ecc.). Si deve tener conto che in particolare gli animali deserticoli abbisognano di punti determinati nel terrario con 50-60°C, dove però non rimangono l'intero giorno. Il periodo di sosta sotto la fonte di calore viene influenzata, anche nel loro habitat naturale, dalla temperatura dell'aria e dal movimento del vento. In primavera, quando l'aria è fresca e i venti sono forti, gli animali devono spesso esporsi a lungo al sole per raggiungere la loro temperatura preferenziale. Invece, in piena estate, con una temperatura d'aria di 38°C e senza vento essi evitano il sole per non riscaldarsi al di sopra della loro tem-

peratura ottimale (in molti tipi desertici tra 35-42°C). Per questa ragione, nel riscaldamento del terrario, è molto importante che il calore sia distribuito in modo irregolare. Gli animali devono avere sempre la possibilità, dopo essersi abbastanza riscaldati, di trovare angoli più freschi. Il terrariofilo ha il compito, con una corrispondente scelta della tecnica e della sua applicazione (per es. mai ricoprire il suolo intero con elementi riscaldanti) di creare nel terrario zone a differenti livelli di temperatura e di non farne una sauna. Questo è soprattutto importante perché nessun rettile sopravvive a una temperatura interna di 48°C.

L'allestimento di un terrario desertico può essere fatto nel seguente modo: come fondo si prestano tutti i tipi di sabbia. JBL offre sotto il nome TerraSand sabbia rossa, gialla e bianca. JBL TerraSand rossa viene fornita umida, così che si lascia modellare. Dopo l'essiccamento si indurisce fino a un certo grado, offrendo così agli animali che amano scavare la possibilità di farsi dei nascondigli. A secondo dei fabbisogni degli animali il terrario può essere strutturato con e sen-



*Cordilyda**Androctonus**Uromastico**Iguana dal collare**Agama comune*

za grotte e con sassi incollati tra di loro per la sicurezza sia degli animali che dei vetri. Come adesivo è ideale un silicone atossico per acquari come JBL AquaSil. Le costruzioni in sassi nei terrari grandi possono rivelarsi troppo pesanti. Qui si raccomandano imitazioni in plastica che si trovano nei negozi specializzati. Legni secchi sono pure adatti per la decorazione dei terrari desertici. E il quadro può essere abbellito con delle succulente, tralasciando i pericolosi cactus, a meno che siano di plastica. Con animali grandi e attivi non usare piante viventi perché verrebbero distrutte. Anche qui è meglio la plastica.



Un terrario per tartarughe di terra

che amano il sole può, in linea di massima, essere costruito come un terrario desertico. Per il suolo però NON si dovrebbe usare la sabbia. Le tartarughe di terra hanno bisogno di molto spazio per muoversi. Il suolo andrebbe coperto con uno strato di JBL TerraBark di circa 2 cm. Un pezzo di sughero curvo può costitu-



ire un buon rifugio. Si possono inserire anche sassi e lastre di pietra facendo attenzione che non siano taglienti. Un radiatore o una pietra riscaldante offrono il calore necessario e diventano presto il posto preferito. Inserire una ciotola per l'acqua (JBL ReptilBar) e una per il cibo vegetariano nella misura adeguata. Per informazioni più approfondite rivolgetevi al vostro rivenditore specializzato o consultate la letteratura in merito.



La luce per il terrario desertico

Il deserto è caratterizzato dalla sua estrema luminosità. Inoltre le radiazioni UV del sole colpiscono senza ostacolo il suolo e con questo anche gli animali. Gli animali deserticoli hanno bisogno dunque un'illuminazione molto forte con un'alta quota di raggi UV. Il tubo fluorescente JBL SOLAR Reptil Sun fornisce, con il 36% UV-A e l'8% UV-B, l'intensa luce UV richiesta per un terrario desertico piatto. Dato che i tubi fluorescenti con alta quota di UV emettono relativamente poca luce nella banda visibile si raccomanda vivamente una combinazione con tubi fluorescenti a spettro completo con un'alta quota di luce visibile. La scelta migliore è qui JBL SOLAR ReptilJungle. Questo offre molta luce in qualità di spettro completo nella banda visibile con una minima quota UV, precisamente 2% UV-A e





2x JBL SOLAR Reptil Jungle



2x JBL SOLAR Reptil Sun con riflettore

0,5% UV-B. Per illuminare un terrario desertico di 50 cm di profondità bastano uno o due tubi JBL SOLAR Reptil Sun e due o tre tubi JBL SOLAR ReptilJungle. Per far sì che gli animali possano utilizzare la radiazione UV è assolutamente necessario installare i tubi JBL SOLAR Reptil Sun all'interno del terrario, senza ostacolanti pareti di vetro tra i tubi e gli animali. È bene ricorrere a una rete metallica per impedire agli animali di venire in contatto con le lampade e ustionarsi.

Ancora migliori dei tubi fluorescenti sono le lampade agli alogenuri metallici che oltre alla luce visibile producono anche UV e calore. Con JBL ReptilDesert L-U-W il terrariofilo ha a disposizione la migliore e più avanzata soluzione tecnica per un'illuminazione adatta alle specie viventi nel suo terrario desertico. Animali invertebrati come ragni e scorpioni, a proposito, non abbisognano di radiazioni UV che possono essere addirittura dannose per loro. Qui la scelta migliore è per esempio JBL ReptilDesert oppure Jungle Daylight (lampade a basso consumo energetico senza UV).



Il riscaldamento nel terrario desertico

Come già detto gli animali deserticoli collegano il calore alla luce e cercano automaticamente i punti più luminosi per scaldarsi. Contemporaneamente i terrari devono offrire anche spazi più freschi per permettere agli animali di ritirarsi quando si sono ben riscaldati. Nei terrari più grandi è più facile realizzare questi spazi che non nei terrari piccoli che si riscaldano presto al completo. Gli elementi riscaldanti in un terrario desertico si possono installare nel modo seguente: una metà del suolo viene provvista con un tappetino riscaldante JBL TerraTemp, che non deve mai essere posto nel mezzo, ma di lato, per lasciare agli animali una possibilità di ritiro sull'altra parte del suolo. Animali

scavatori amanti del sole possono ripararsi dal calore nelle loro buche.

Sul lato del tappetino riscaldante, anche qui non nel mezzo ma in direzione vetro laterale, si monta un faretto (faretto alogeno con riflettore) che riscalda e procura la luce necessaria. Faretto mit farbkorrigiertem Glas danno inoltre una luce molto naturale con buona resa cromatica. In questo modo si creano diverse zone di temperatura da molto calda a temperata, fino al suolo non riscaldato. Questo rende possibile ai nostri pupilli, come in natura, di cercarsi zone a differenti livelli di temperatura a loro piacere.



Clamidosaurio

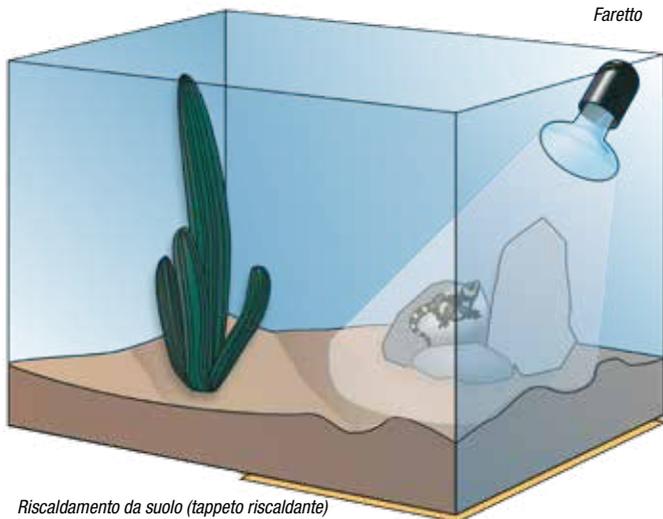


JBL ReptiHeat nella potenza Watt relativa, installati in modo sicuro con lo JBL TempSet (portalampade a prova di calore in materiale Space-Shuttle). Per osservare gli animali durante la notte si installa una illuminazione moderata con lampade a incandescenza rosse o fiochi diodi luminosi.



Alle specie crepuscolari o notturne come il gecko leopardino si possono, ad esempio, offrire angoli caldi con le pietre riscaldanti JBL ReptiTemp che garantiscono sulla pietra una diffusione di calore uniforme. La superficie delle pietre si riscalda fino a moderati 30 – 45 °C. Come fonte di calore radiante si prestano i radiatori in ceramica

Faretto



Riscaldamento da suolo (tappeto riscaldante)

7 Il terrario della foresta pluviale



Quando si menciona il terrario della foresta pluviale si pensa spontaneamente alla giungla sotto vetro collegandola automaticamente con un'alta umidità d'aria e con alte temperature più o meno costanti. Qui l'immaginazione si scosta meno dalla realtà che non nel terrario desertico. Infatti, i caratteristici fattori climatici di un terrario della foresta pluviale sono temperature relativamente costanti tra i 25 - 30 °C con basso raffreddamento durante la notte e una umidità dell'aria relativamente alta tra il 70 e 90 %. Il grado dell'umidità dell'aria e delle temperature può variare a secondo della specie animale. Per un buon allevamento adatto alla specie è necessario anche in questo caso informarsi a fondo.

Per la copertura del suolo la scelta migliore è data da JBL TerraBasis o JBL TerraBark. I terrari della foresta pluviale vanno arricchiti con molte piante: informatevi su quali sono adatte per il clima del vostro terrario. Se si allevano animali dai piedi a ventosa, per esempio gechi diurni, scegliete delle piante a foglia liscia, altrimenti gli animali staranno sempre appiccicati ai vetri. Anche il peso degli animali va considerato. È bene usare piante di plastica quando si allevano animali di un certo peso, come per esempio i pitoni arboricoli che rovinerebbero con il tempo le piante vere. JBL offre con la serie JBL TerraPlanta alcuni begli esemplari di piante artificiali.

È una buona idea inserire una o più vasche d'acqua nel terrario, tuttavia non tralasciando le necessarie misure precauzionali per evitare che un animale anneghi. La vasca deve essere bassa e avere molte facili vie di uscita. Con alcuni abitanti del terrario è meglio rinunciare del tutto a una vasca. Informatevi in merito presso il vostro rivenditore specializzato. Una ciotola per l'acqua non è necessaria con gli abitanti delle foreste pluviali, perché questi soddisfano il loro fabbisogno idrico con le gocce d'acqua che si formano con l'umidità dell'aria. Si possono integrare anche cascatelle d'acqua che non sono solamente decorative ma servono anche ad aumentare efficacemente l'umidità dell'aria. I camaleonti, ad esempio, preferiscono l'acqua mosca.

Come elemento di struttura nel terrario della foresta pluviale sono idonei rami resistenti all'umidità o corteccia di sughero. Le radici di legno che sono vendute per l'uso negli acquari (per es. JBL Mopani, Opuwa o mangrovia) sono molto adatte perché non hanno alcun problema di umidità. Rami decorati con bromelie sono un'attrazione in ogni terrario della foresta pluviale. Molto coreografico è il decorare anche le pareti laterali e il fondo o incollandovi delle pietre piatte o degli elementi in fibra di cocco. Un'altra possibilità è realizzare idee proprie con il polistirolo, che va spalmato con una ricopertura e poi dipinto. In un terrario della foresta pluviale non ci sono quasi limiti alla fantasia. È ovvio tuttavia che si deve sempre pensare ai fabbisogni degli animali e alla facilità nel tenerlo pulito.

*Lygodactylus williamsi**Dendrobates tinctorius**Boa constrictor**Iguana verde**Centopiede*

L'acquaterriorio o paludario

L'acquaterriorio o paludario è in principio un terrario della foresta pluviale combinato con un acquario. Nei grandi acquaterriori è possibile creare paesaggi tropicali veramente mozzafiato con cascata, corso di un fiume oppure lago. Per la parte acquatica valgono le misure di trattamento, oltre agli impianti e alla tecnica, propri degli acquari. Nell'opuscolo "Allestimento di un acquario" della JBL questo tema viene trattato esaurientemente.

Per le tartarughe d'acqua:

Per queste sono ideali acquari con una base spaziosa e poco alti. La profondità dell'acqua dovrebbe corrispondere pressappoco alla lunghezza del carapace. Si ottiene acqua di buona qualità filtrandola con il filtro interno JBL CristalProfi i che si può montare anche in posizione distesa. All'acqua corrente va aggiunto un condi-

zionatore (JBL Biotopol T) che neutralizza tutte le sostanze dannose contenute nell'acqua di rubinetto. È molto difficile arredare la parte acquatica con delle piante, perché in genere le tartarughe ne sono ghiotte. La parte terra deve essere facile da scalare e offrire spazio sufficiente per tutti gli animali in una volta. La parte terra si può allestire con l'aiuto di sughero, legno o anche sassi. Sopra la parte terra, a sufficiente distanza, va montata una fonte di calore. Le piante palustri sono molto belle come decorazione, anche se qualche volta vengono sbocconcelate dai nostri protetti. La temperatura dell'acqua di circa 25 °C si raggiunge con barra di riscaldamento automatica (JBL ProTemp) che mantiene costante questa temperatura. L'acqua nell'acquaterriorio delle tartarughe dovrebbe essere cambiata settimanalmente per un terzo. Come substrato raccomandiamo JBL Sansibar River oppure ghiaia di quarzo di granulometria media.





La luce nel terrario della foresta pluviale e nell'acquaterrario

Per una crescita rigogliosa delle numerose piante nel terrario della foresta pluviale è necessaria soprattutto la luce in qualità a spettro completo che si crea molto bene con

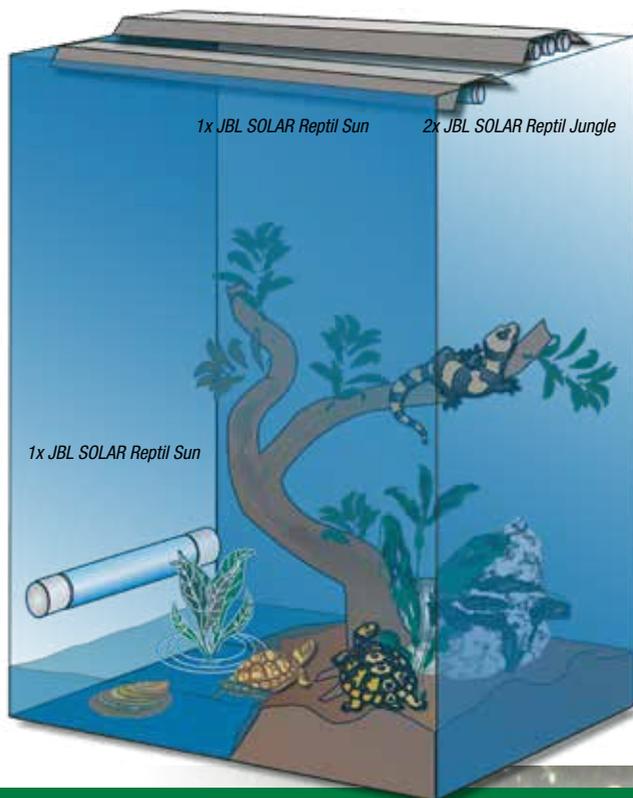
l'aiuto di un corrispondente numero di tubi fluorescenti JBL SOLAR ReptilJungle.

Gli animali della foresta pluviale, soprattutto gli anfibi, hanno comparativamente bisogno poca radiazione UV, perché nel loro habitat naturale sono protetti contro i raggi solari dalla florida vegetazione. La bassa quota UV degli JBL SOLAR ReptilJungle vi è ideale.

Lampade agli alogenuri metallici come la JBL ReptilJungle L-U-W rappresentano la migliore soluzione tecnica per l'illuminazione di un terrario della foresta pluviale con animali diurni e abbisognanti di UV. Forniscono oltre uno spettro completo simile al sole anche l'approvvigionamento consono con UV come pure calore per un alleva-

mento adatto alla specie. Per l'utilizzo di lampade agli alogenuri metallici sono indispensabili dei ballast speciali (JBL TempSet Unit L-U-W).

Per animali che vivono negli spazi aperti della foresta pluviale o vicino all'acqua, come





per es. le tartarughe d'acqua o animali arboricoli, che in caso di bisogno cercano attivamente la luce solare, va scelta sempre la variante d'illuminazione con i valori UV più alti (JBL ReptilJungle UV 310 oder JBL ReptilJungle L-U-W 70 W).

JBL offre anche dei kit d'installazione per lampade in terrari in quattro varianti diverse. Dato che i portalampade si montano nei coperchi passando sempre dall'esterno, c'è anche una versione con un connettore Winsta che passa attraverso un foro piccolo di 2,2 cm (JBL TempSet connect). Una

variante con articolazione (JBL TempSet angle) permette l'installazione di lampade che vanno inclinate. Solamente i faretto UV non devono mai essere inclinati, ma vanno sempre montati verticalmente. Fate attenzione proprio nei kit d'installazione che siano assolutamente resistenti al calore per evitare pericoli da surriscaldamento o incendi. Gli JBL TempSets sono tutti fatti da vero materiale SpaceShuttle che supporta temperature altissime.

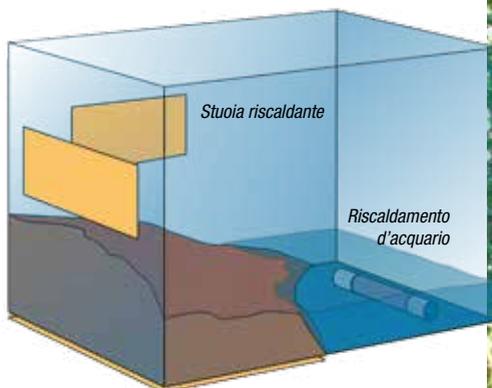
Per proteggere animali e i loro proprietari da contatti dolorosi con lampade calde, la JBL ha il riflettore JBL TempProtect nel suo assortimento, dotato da uno schermo protettivo.



Basilischi giovani

Il riscaldamento nel terrario della foresta pluviale e nell'acquaterrario

Le temperature relativamente uniformi nel terrario della foresta pluviale si lasciano realizzare in maniera ideale con un riscaldamento del suolo „mite“, come per es. JBL TerraTemp. Alle piante si scaldano “i piedi”, fatto che incrementa la crescita. L'illuminazione attribuisce al riscaldamento del terrario dall'alto. In caso che non si raggiunga la temperatura desiderata si ha in terrari più grandi inoltre la possibilità di applicare ulteriori tappeti riscaldanti sulle pareti laterali se queste all'interno non sono chiuse da decorazione. Per vasche d'acqua più grandi, con o senza cascata, si raccomanda calorosamente un riscaldatore a immersione (JBL ProTemp s). Allevando tartarughe d'acqua o altri amanti del sole tropicali va installato anche un faretto spot quale fonte di calore e luce sulla parte terra.



Riscaldamento da suolo (stuoia riscaldante)



Solo con la temperatura giusta gli animali diventano attivi

8 L'alimentazione degli animali da terrario

Solo un'alimentazione adeguata all'animale e alla specie può garantire un'ottima salute dei pupilli ed evitare sintomi di carenza (p.es. rachitismo) o malattie d'allevamento (fegato grasso, gotta renale). Importante per la composizione giusta dell'alimentazione è di conoscere le abitudini nutrizionali naturali degli animali. Molti onnivori oppure opportunisti nel terrario mangiano molto volentieri mangimi che nella natura torvano solo di rado o solo in stagioni determinate. Così alcuni erbivori mangiano pure animali da pasto viventi. Se si dà agli animali da terrario mangimi



Un Dasyatis sta divorando un uovo di quaglia

assolutamente non tipici come pane tostato ammolito nel latte, pasta cotta, carne trita o mangime per gatti, sorprendentemente tanti divoreranno anche questo con grande appetito. Tuttavia non tutto che i nostri animalletti mangiano volentieri serve anche alla loro salute. Iguane verdi nella giungla non mangiano mangime per gatti perché non riescono aprire bene le scatole, ma perché queste semplicemente non ci sono. Dare retta solo per comodità o per amore esagerato e dare agli animali ciò che loro preferiscono (lo mangia tanto volentieri) è la via sbagliata.

Quante volte nutrire?

A questa domanda non si può rispondere in modo generico perché a seconda della specie di animale la quantità del mangime e gli intervalli tra i pasti possono differire in modo considerevole. Naturalmente gli animali cuccioli richiedono nelle prime settimane un pasto giornaliero, mentre gli adulti vanno nutriti solo 2-3 volte la settimana. I serpenti, indipendentemente dalla loro età, possono essere alimentati ad intervalli molto lunghi, mentre le piccole rane colorate arboricole (Dendrobati) già dopo pochi giorni di digiuno presentano dei seri problemi. Anche la quantità di mangime messo a disposizione deve adeguarsi agli animali allevati. Molti animali si riforniscono anticipatamente di cibo per prepararsi agli annuali periodi di siccità durante i quali questo scarseggia. Naturalmente non sanno che nel terrario non si verificano periodi di carenza e quindi continuano a mangiare il cibo che viene loro dato. In questo modo gli animali deserticoli corrono molti più rischi di adiposità rispetto agli animali dalle foreste pluviali. Animali nutriti eccessivamente diventano pigri, i loro organi genitali possono ingrassare e causare sterilità. Infine gli animali possono morire d'insufficienza organica come nel caso in cui il fegato smetta di funzionare per un eccessivo accumulo di grasso.

Mangime per „mangiatori di animali“

La maggior parte degli animali sono “mangiatori di animali” perché si cibano di animali vivi interi. Dato che sono ‘programmati’ per reagire a certi stimoli come per es. alle mosse



I Tiliqua scincoides amano il mangime vivo

di animali da pasto oppure, nel caso dei serpenti, al calore della preda, è difficile – a parte qualche eccezione – abituarli ad alimenti sostitutivi. Spesso si riesce coi serpenti abituarli a delle prede morte, se si scaldano queste a 37 - 40 °C (microonde) prima di cibarle.

Oggi giorno i negozi zotecnici offrono una gamma vasta di animali da pasto vivi come piccoli mammiferi, cavallette, blatte, grilli, mosche, drosophile, collemboli, vermi, larve di zanzare e di galleria mellonella e altri. In confronto a ciò che si trova nella natura invece è solo un'offerta modesta. Per evitare stati di carenza si consiglia, da un lato, di variare nella scelta degli animali da pasto piuttosto che prendere sempre la stessa specie. In più questi animali, a loro volta, vanno 'raffinati' tramite un'alimentazione di alta qualità. Per renderli ancora più preziosi li si nutrono e quindi li si "farciscono" con pregiate misce-

le di mangime, per es. con JBL TerraCrick, crusca, erbe aromatiche, frutta, verdura e minerali, per migliorare il loro valore nutritivo. Attenzione: gli animali da pasto NON mostrano il loro valore nutritivo dal di fuori! Perché le erbe aromatiche, le fibre alimentari e i minerali che un grillo ha mangiato prima di essere cibato, finiscono in un carnivore che mai guarderebbe mangime vegetale. Invece così li assume indirettamente con l'insetto 'farcito'. Chi non vuole toccare gli animali da pasto o desidera allontanare le proprie dita dalla zona di pericolo quando gli abitanti del terrario afferrano, può somministrare gli animali da pasto in modo semplice e sicuro con una pinza lunga (JBL AquaTerra Tools P1 e P2).

In estate si ha anche la possibilità di allargare il menu degli insettivori con del plancton dei prati catturato personalmente. Ovviamente non si fa la caccia su superfici a coltivazione agricola intensiva, forse persino dopo l'applicazione di erbicidi o simili. Altrettanto si deve lasciar liberi gli insetti protetti.

Suggerimento: dovesse scappare un insetto destinato a pasto malgrado un maneggiamento attento si può catturare questo strisciante, senza impiegare veleno, con una trappola collante o con una trappola con esca come JBL LimCollect.



Pitone arboreo verde mentre divora un ratto



Alcuni carnivori mangiano volentieri anche del foraggio





Mangime per le tartarughe d'acqua

La maggior parte delle tartarughe d'acqua sono onnivori, spesso con una vera predilezione per tutto ciò che è „animale“. Soprattutto pesci e molti altri animali acquatici fanno parte delle loro prede preferite. Certe volte anche un pesce morto ne fa parte. Ma anche piante acquatiche e altri “vegetali” non mancano. Le tartarughe acquatiche e palustri divorano, al contrario della maggior parte degli altri animali da terrario, anche mangime “morto”, quindi si lasciano cibare facilmente anche con mangime essiccato. La JBL offre l'assortimento più ampio per un'alimentazione di tartarughe adeguato a loro sul piano fisiologico-alimentare, esattamente sintonizzato alle relative esigenze e alla taglia dell'animale. In testa degli ingredienti sono pesci e crostacei essiccati come pure alghe.

Una miscela di gamberi essiccati, altri crostacei e insetti sotto il nome di JBL Schildkrötenfutter, mangime per tartarughe, costituisce il classico tra i tipi di mangime. JBL Agil, un mangime sotto forma di bastoncini galleggianti, e JBL Tortil compresse di mangime sprofondanti, portano variazione nel menu. Per le tartarughe palustri e acquatiche adulti e grandi è stato sviluppato JBL Energil. Contiene pesci e crostacei essiccati che le tartarughe non riescono a mandar giù in una volta, cosicché vengono stimolati a un'alimentazione naturale. Per le tartarughe più piccole e tartarughe baby c'è JBL Rugil e JBL ProBaby.

Mangime per vegetariani

Animali che si nutrono per lo più oppure del tutto in modo vegetariano, p.es. iguane verdi, Chuckwallas o tartarughe di terra vanno cibati anche nel terrario con erbe da prato (dente di leone, trifoglio pratense, piantaggine), diverse insalate e germogli, verdura sminuzzata oppure anche con miscele di erbe aromatiche essiccate o fieno ed erba medi-



Tartarughe terrestri e iguane mentre mangiano erbe aromatiche

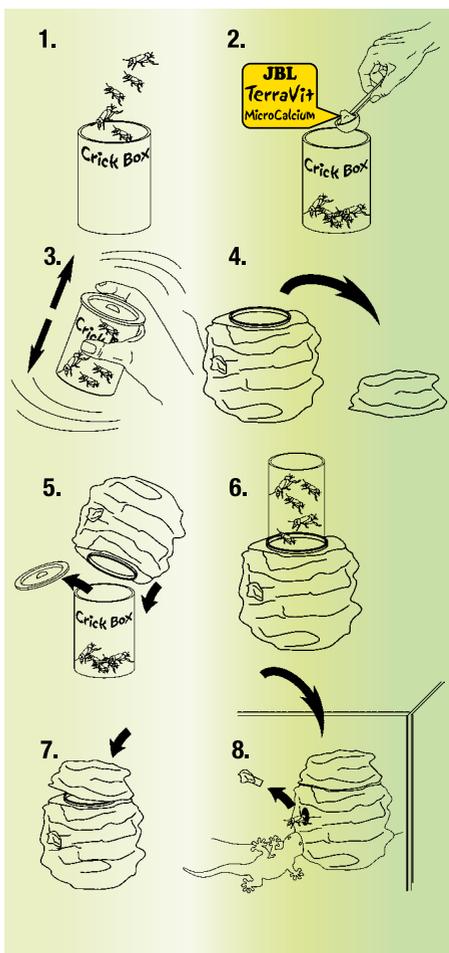
ca pressati. La JBL offre con JBL Iguvert per iguane e con JBL Agivert e JBL Herbil per tartarughe di terra tre mangimi pronti di alta qualità per animali da terrario vegetariani. Questi mangimi contengono volutamente solo ingredienti con una alta quota di fibre e poche proteine. Agli uromastici si possono inoltre offrire diversi semi, per es. come per gli uccelli. Erbvivori spiccati, in generale, necessitano per rimanere sani mangimi poveri di proteine ma ricchi di fibre.



dovrebbero fare il bagno una volta la settimana). La somministrazione di vitamine a tartarughe d'acqua può avvenire attraverso il mangime. Si danno alcune gocce, in corrispondenza alla posologia, sui bastoncini di mangime e si aspetta quel momento finché vi sono assorbiti. In tutte le somministrazioni di vitamine è molto importante badare le indicazioni del dosaggio perché un eccesso di vitamine conduce all'ipervitaminosi e può comportare danni organici.

Vitamine e minerali

Animali da pasto acquistati sono da spolverizzare, prima di cibarli, con una miscela di vitamine e minerali adeguata all'età degli animali da terrario. A questo scopo si versa in un recipiente adatto, per es. JBL CrickBox, un poco della miscela vitamine-minerali, per es. JBL TerraVit, e aggiunta la quantità desiderata di insetti. Poi si agita bene il tutto finché gli insetti da pasto sono completamente 'impannati' dalla miscela. Ora sono pronti per essere cibati e li si danno nel terrario. Animali giovani, ancora in fase di crescita, abbisognano più vitamine (per es. JBL TerraVit) che animali adulti, ai quali spesso si può porgere anche insetti spolverizzati solamente con calcio (per es. JBL MicroCalcium). Inoltre si può mischiare a intervalli regolari nell'acqua da bere alcune gocce di una soluzione vitaminica come ad esempio JBL TerraVitfluid per prevenire carenze vitaminiche. A certe specie come ad esempio ai serpenti si danno solo animali da pasto decongelati, in questi casi si consiglia iniettare alcune gocce di vitamine (JBL TerraVitfluid) nel corpo per compensare la perdita di vitamine che si può avere con il congelamento. Il multivitaminico JBL Schildkrötensonne Terra è concepito appositamente per le tartarughe da terra. Lo si mischia nell'acqua da bere degli animali oppure anche nell'acqua da bagno (nelle loro prime settimane, le tartarughe giovani



9 La cura del terrario

La pulizia

Il dispendio di tempo giornaliero per pulire un terrario dipende ovviamente dalla specie e dal numero degli animali allevati. Serpenti che vanno alimentati solo ogni 2-3 settimane o animali singoli creano meno sporco che animali che vanno nutriti ogni giorno o grandi gruppi come nel caso dell'allevamento di rane, dove si poppa centinaia di ranocchiette giovani. Per poter pulire un terrario in maniera ideale esso non dovrebbe essere stracarico di oggetti decorativi. Ultimi devono essere maneggevoli e estraibili. I vetri degli acquari di anfibi acquatici come l'axolotl o lo xenopo liscio vanno liberati dalle placche – come in un acquario per pesci – con un mangete anti-alghe (JBL Floaty) o con raschietti a lama (JBL Aqua-T-Handy). Il panno a microfibra (& spugna) JBL WishWash T può essere molto utile a tale riguardo perché non sparge la sporcizia ma la tira su. In terrari aridi i rimasugli di mangime e feci secchi si lasciano facilmente aspirare oppure togliere con una pinzetta come JBL AquaTerra Tool o con una pinza come JBL CombiFix. In terrari umidi, invece vanno tolti con un cucchiaio con un po' del substrato circostante. Con una spazzola e acqua calda si puliscono gli oggetti da allestimento dalle feci attaccate. I vetri non vanno puliti con sostanze chimiche aggressive perché i residui possono causare avvelenamenti. Qui sono sufficienti spazzole, spugne, lame da rasoio per residui ostinati e acqua tiepida. Macchie di calcare si possono rimuovere con acidi biologici, come contenuti nel pulivetro JBL Clean Glasreiniger. Bastano solo pochi minuti di pulizia giornaliera del terrario rispettivamente acquario per garantire ai nostri amici delle buone circostanze igieniche.



JBL WishWash



JBL Clean T



JBL Spongi

Se si aspetta troppo con i lavori di pulizia l'igiene mancante può richiedere un completo allestimento nuovo o persino portare a perdite di animali.

Per i bacini d'acqua più grandi – con o senza cascate nei terrari della foresta pluviale – valgono i lavori di pulizia come soliti negli acquari (opuscolo JBL: Cosa - Come - Perché 1 e 2).

Utensili utili

Le pinzette JBL AquaTerra Tool o le pinze JBL CombiFix servono a rimuovere rimasugli di feci, animali da pasto morti o altre cose che si preferiscono non toccare con le dita.

Con delle reticelle JBL si possono catturare con cautela lesti abitanti nell'acqua o nel terrario come pure animali fuggitivi nella stanza.

I termometri, termometri digitali e igrotermometri JBL servono per il controllo dei valori climatici nel terrario.

Per la disinfezione di oggetti si adatta alcool al 70 % nel quale si mettono gli oggetti da pulire e li si lasciano per 5 minuti. Reticelle e guadini si disinfettano mettendoli in un secchio con JBL Desinfekt.

Le serrature JBL TerraSafe che si inseriscono tra i vetri scorrevoli, sono un mezzo molto utile per impedire a non autorizzati come bambini o animali domestici l'accesso al terrario. Molto comodo è la serratura magnetica JBL ShiRo. Non abbisogna alcuna chiave, un pomo magnetico apre e chiude delle bocchette metalliche.



JBL CombiFix



JBL TerraControl Solar



JBL AquaTerra Tool P1



JBL ShiRo



10 Salute

Anche i nostri amici nel terrario possono amalarsi. Animali introdotti nuovi possono avere in se stessi agenti patogeni o parassiti. Le malattie si manifestano spesso solo dopo un certo periodo dopo l'acquisto degli animali perché il cambiamento dell'habitat comporta stress. Anche lo stress dovuto a condizioni climatiche poco compatibili nel terrario nuovo può indebolire il sistema immunitario e condurre a uno spostamento dell'equilibrio tra ospite e agente che alla fine porta all'insorgere di una malattia. In caso che gli animali mostrano dei cambiamenti esterni o cambiamenti appariscenti di comportamento si deve consultare velocemente un veterinario specializzato in animali esotici. Da un canto solo test esatti permettono di rilevare la causa della malattia dato che agenti patogeni o parassiti diversi possono indurre sintomi simili. Dall'altro nei test si esaminano le resistenze dei patogeni, quindi si possono prescrivere medicinali che hanno ancora effetto. In generale vale prima si inizia con un trattamento migliori sono le possibilità di guarigione. Se le riserve dei nostri amici sono esauriti o il declino fisico è molto avanzato anche le misure più forzate non servono più.



Scelta degli animali

Per tenere già in anticipo il più basso possibile il rischio di malattie i futuri ospiti vanno ben ispezionati prima dell'acquisto. Molto importanti sono i seguenti punti:

- **Controllo della bocca:**
la bocca deve essere chiusa e priva di bava o depositi viscosi.
- **Controllo degli occhi:**
fare attenzione a una muta completata, l'animale non deve presentare occhi appiattiti ma ben globulosi.
- **Controllo della pelle:**
verificare se ci sono ferite, abrasioni o punti strani.
- **Controllo delle zampe:**
nei sauri badare alla muta completa delle zampe e delle unghie perché si possono creare degli anelli che stringono le estremità.
- **Controllo del carapace nelle tartarughe:**
solo tartarughe molto giovani possiedono un carapace morbido.
- **Stato di alimentazione:**
la pelle non deve essere troppo rugosa, coste e la spina dorsale non fortemente visibile.
- **Controllo dei ragni:**
devono avere tutte le 8 gambe. Punti biancastri, fungosi sul corpo sono molto sospettosi mentre un 'sedere calvo' non presenta nessun problema.

Quarantena

Acquisti nuovi vanno dapprima osservati per un certo periodo in una teca di quarantena, naturalmente sotto condizioni nutritive e climatiche ottimali. Durante questo periodo di quarantena si devono presentare campioni delle feci, prelevati con alcuni giorni di distanza, a un veterinario o un istituto veterinario per un controllo. Ogni precauzione è migliore che la cura di animali malati, soprattutto se si possiedono già alcuni animali nel terrario. Se il veterinario trova agenti patogeni o parassiti nelle feci vanno osservati meticolosamente la posologia indicata dal medico. Il motto "molto serve a molto" comporta spesso la perdita degli animali per insufficienza organica. Sottodosaggio e interruzione precoce del trattamento conducono a resistenze contro gli agenti.



Lampropeltis

Ma chi è là?



11 Veduta d'insieme dei prodotti

☪ Adatto per terrari desertici
 ☪ Adatto per terrari della foresta pluviale

Mangime tartarughe d'acqua e palustri



JBL Mangime per tartarughe
 Miscela equilibrata di gamberi e insetti essiccati



JBL Agil
 Bastoncini alimentari per tartarughe



JBL Gammarus
 Gamberi essiccati puliti



JBL Energil
 Pesci interi e granchietti al naturale



JBL Tortil
 Compresse alimentari per tartarughe d'acqua



JBL Calcil
 Bastoncini alimentari minerali per tartarughe



JBL ProBaby
 Mangime speciale per giovani tartarughe d'acqua



JBL Rugil
 Bastoncini alimentari per piccole tartarughe d'acqua



Mangime tartarughe di terra



JBL Herbil
 Alimento biologico per tartarughe terrestri



JBL Agivert
 Bastoncini alimentari puramente vegetali per le tartarughe di terra



Mangime lucertole



JBL Iguvert

Alimento completo per iguane ed altri rettili erbivori



Vitamine / Minerali



JBL Sole per tartarughe Aqua

Preparato plurivitaminico per tartarughe d'acqua



JBL Sole per tartarughe Terra

Preparato plurivitaminico per tartarughe di terra



JBL TerraVit Polvere

Polvere plurivitaminica con microelementi



JBL TerraVit fluid

Plurivitamine liquide per animali da terrario.



JBL MicroCalcium

Polvere di calcio per spolverare insetti alimentari



JBL TerraCrick

Mangimi per grilli ed altri insetti alimentari



JBL CrickBox

Scatoletta forata per spolverizzare gli insetti alimentari



Trattamento



JBL Biotopol T

Condizionatore per acqua, per terrari



JBL Splendore per tartarughe

Per la cura del carapace e per combattere i parassiti delle tartarughe di terra



Trattamento



JBL EasyTurtle
Toglie i cattivi odori dai terrari delle tartarughe d'acqua



JBL TerraGel
Acqua-Gel per gli animali da terrario, da preparare in casa



Illuminazione



JBL SOLAR UV-Spot plus
Faretto UV, extraforte, con spettro a luce diurna



Illuminazione



JBL ReptiSpot Neodym
Spot di vetro Neodimio per terrari



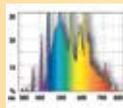
JBL ReptiDay Halogen
Faretto alogene per terrari



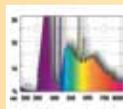
Illuminazione – SOLAR Tubi fluorescenti T8



JBL SOLAR ReptilJungle T8
Tubo fluorescente speciale per terrari - per animali della foresta pluviale



JBL SOLAR ReptilSun T8
Tubo fluorescente speciale per terrari - per animali del deserto



Illuminazione – Lampade a basso consumo



JBL ReptilDesert
Lampada a basso consumo per terrari desertici. Disponibile in tre modelli



JBL ReptilJungle
Lampada a basso consumo per terrari tipo foresta pluviale. Disponibile in tre modelli



Illuminazione – L-U-W



JBL ReptilDesert L-U-W Light

Lampada luce diurna LUW per terrari desertici



JBL ReptilJungle L-U-W Light

Lampada luce diurna LUW per terrari da foresta pluviale



Illuminazione – Vari



JBL TempSet basic

Kit per l'installazione di faretto nei terrari



JBL TempSet angle

Kit per l'installazione di faretto nei terrari, munito di articolazione



JBL TempSet connect

Kit per l'installazione di faretto nei terrari, con connettore a innesto rapido



JBL TempSet angle+connect

Kit per l'installazione di faretto nei terrari, con connettore a innesto rapido e munito di articolazione



JBL TempSet Unit L-U-W

Kit di installazione per faretto LUW in terrari



Riscaldamento



JBL ReptilHeat

Radiatore nero di ceramica per terrari



JBL TempProtect

Paralume con grata di protezione



JBL TerraTemp

Riscaldamento di superficie per terrari



JBL ReptilTemp

Pietra di riscaldamento per terrari



Accessori - Vari



JBL FeedingRock
Pietra foraggiata per animali da mangime vivi



JBL ReptilBar

Mangiatoia e abbeveratoio al naturale



JBL TerraControl

Termometro & igrometro



JBL TerraControl Solar

Termoigrometro a energia solare



JBL NoBang

Respingenti per le lastre in vetro del terrario



JBL TerraSafe

Serratura per vetri da terrario



JBL Shiro

Serratura magnetica senza chiave per terrari



Accessori - Pulizie

JBL WishWash (T)

Strofinaccio innovativo per la pulizia dei terrari + spugnetta per vetri cristallini di terrari



JBL Clean T

Detersivo liquido per i vetri del terrario



JBL Spongi

Spugna di pulizia per acquari



Accessori - Decorazione



JBL TerraPlanta Amazonas Philo

Piante e rami ricadenti di plastica per terrari



JBL TerraPlanta Canabis

Piante e rami ricadenti di plastica per terrari



JBL TerraPlanta Casuarina

Piante e rami ricadenti di plastica per terrari



JBL TerraPlanta Congo Edera

Piante e rami ricadenti di plastica per terrari



JBL TerraPlanta Madagassisch Bambus

Piante e rami ricadenti di plastica per terrari



JBL Corteccia di sughero

Corteccia a forma tubolare per decorazione



JBL AquaSil trasparente

Silicone per acquari e terrari



Substrato adatto per gli animali da terrario



JBL TerraBasis

Python molurus, pitoni reali, serpenti del grano, serpenti dei ratti americani, Lampropeltis, agame dell'acqua, acanthosauri, anoli, iguane verdi, serpenti giarrettiera, tartarughe terrestri, raganelle, bufonidi, rane freccia avvelenata, ululoni, Brachypelma, Pandinus, Phelsuma, camaleonti, piccole tartarughe terrestri



JBL TerraCoco

Boidi grandi, varani grandi, Tejus grandi, iguane verdi grandi



JBL TerraCoco Compact

Asciutto come Terracoco, umido come TerraBasis



JBL TerraCoco Humus

Python molurus, pitoni reali, serpenti del grano, serpenti dei ratti americani, Lampropeltis, agame dell'acqua, acanthosauri, anoli, iguane verdi, serpenti giarrettiera, tartarughe terrestri, raganelle, bufonidi, rane freccia avvelenata, ululoni, Brachypelma, Pandinus, Phelsuma, camaleonti



JBL TerraWood

Boidi grandi, varani grandi, Tejus grandi, iguane verdi grandi



Substrato adatto per gli animali da terrario



JBL TerraSand – bianca

Draghi barbuti, gechi leopardini, boa delle sabbie, Phrynosoma, agama agama, iguane del deserto, Sceloporus, Varanus acanthurus, uromastici nordafricani, Leiocephalus, scorpioni del deserto



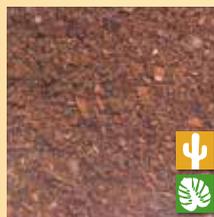
JBL TerraSand – gialla; rossa

Draghi barbuti, gechi leopardini, boa delle sabbie, Phrynosoma, agama agama, iguane del deserto, Sceloporus, Varanus acanthurus, uromastici nordafricani, Leiocephalus, scorpioni del deserto



JBL TerraBark – 2-10 mm

Python molurus, pitoni reali, serpenti del grano, serpenti dei ratti americani, Lampropeltis, agame dell'acqua, acanthosauri, anoli, iguane verdi, serpenti giarrettiera, tartarughe terrestri, raganelle, bufonidi, rane freccia avvelenata, ululoni, Brachypelma, Pandinus, Phelsuma, camaleont



JBL TerraBark – 10-20 mm

Python molurus, pitoni reali, serpenti del grano, serpenti dei ratti americani, Lampropeltis, agame dell'acqua, acanthosauri, anoli, iguane verdi, serpenti giarrettiera, tartarughe terrestri, raganelle, bufonidi, rane freccia avvelenata, ululoni, Brachypelma, Pandinus, Phelsuma, camaleonti, grandi tartarughe terrestri



JBL TerraBark – 20-30 mm

Come TerraBasis, solamente però per animali grandi come boa, pitoni, agame dell'acqua, varani, iguane verdi, grandi tartarughe terrestri



Impressioni delle spedizioni e workshop JBL



Filippine 2007



Tanzania 2010



Costa Rica 2012



Brasilia 2009



Mexico 2012



Galapagos 2012



Filippine 2007



Guyana Francese 2004



JBL

Ulteriori informazioni sul tema terraristica

le troverete sul sito della JBL sotto

www.jbl.de oppure direttamente
dal vostro rivenditore specializzato.

Art. Nr. 9622652 V02



4 014162 060402

www.jbl.de

